



BASE BAIA TERRA NOVA

Foto e testi a cura di:

Dr. Marco Tadini

meteorologo XVII Spedizione

Altre foto a cura di:

Dr. Massimo Volante

meteorologo XVII Spedizione

Programma Nazionale di Ricerche in Antartide

Archivio Pubblico di Base Baia Terra Nova





BASE BAIJA TERRA NOVA: 74° 41' S 164° 03' E...





La base ha due piani ed è stata costruita "modularmente", assemblando container; l'impatto visivo è ottimo, il colore blu delle pareti esterne ed il rosso dei tetti fanno la loro figura.





La base ha due piani ed è stata costruita "modularmente", assemblando container; l'impatto visivo è ottimo, il colore blu delle pareti esterne ed il rosso dei tetti fanno la loro figura.



Il tutto appare come dominato dall'imponente sagoma della Sala Operativa ...

... la Torre di Controllo che dirige ogni momento della vita di Baia Terra Nova.





I Controllori della Sala Operativa pianificano e gestiscono tutte le attività della base, logistiche e scientifiche, per mare, terra ed aeree ...





I Controllori della Sala Operativa pianificano e gestiscono tutte le attività della base, logistiche e scientifiche, per mare, terra ed aeree ...



... e per questo l'appellativo tutto aeronautico di "Torre di Controllo" appare riduttivo !!!

Nulla di ciò che accade in base sfugge all'occhio attento della Sala Operativa !!!



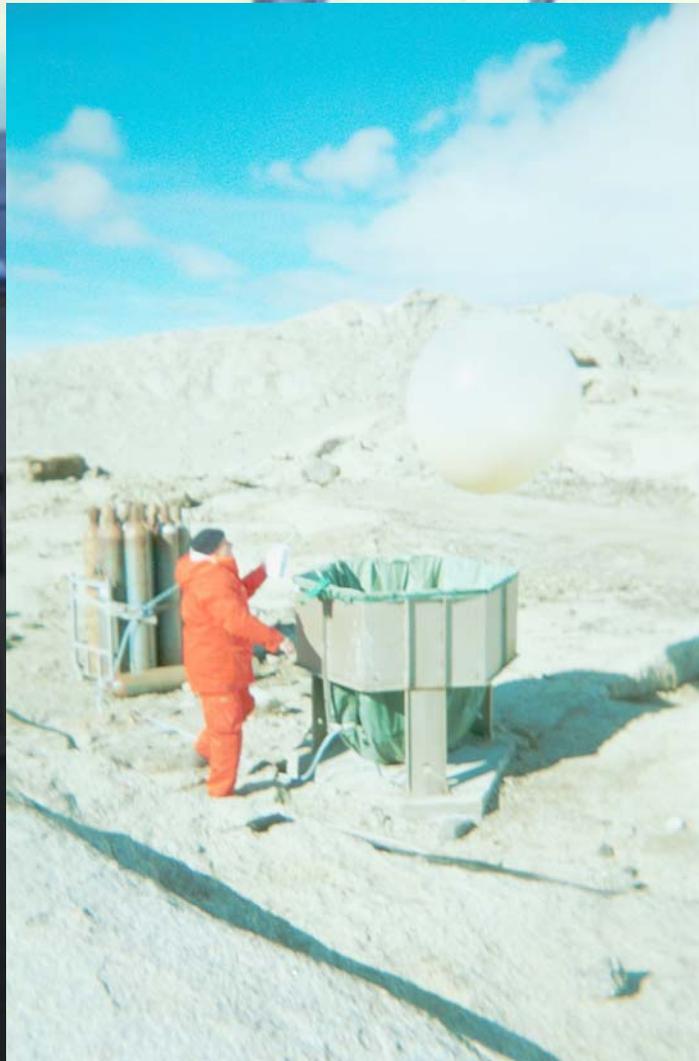


Dalla Postazione Meteo si fornisce adeguata assistenza a tutte le attività della Sala Operativa, nonché *briefing* giornalieri e continui aggiornamenti sulle condizioni meteorologiche a tutti gli equipaggi di volo.

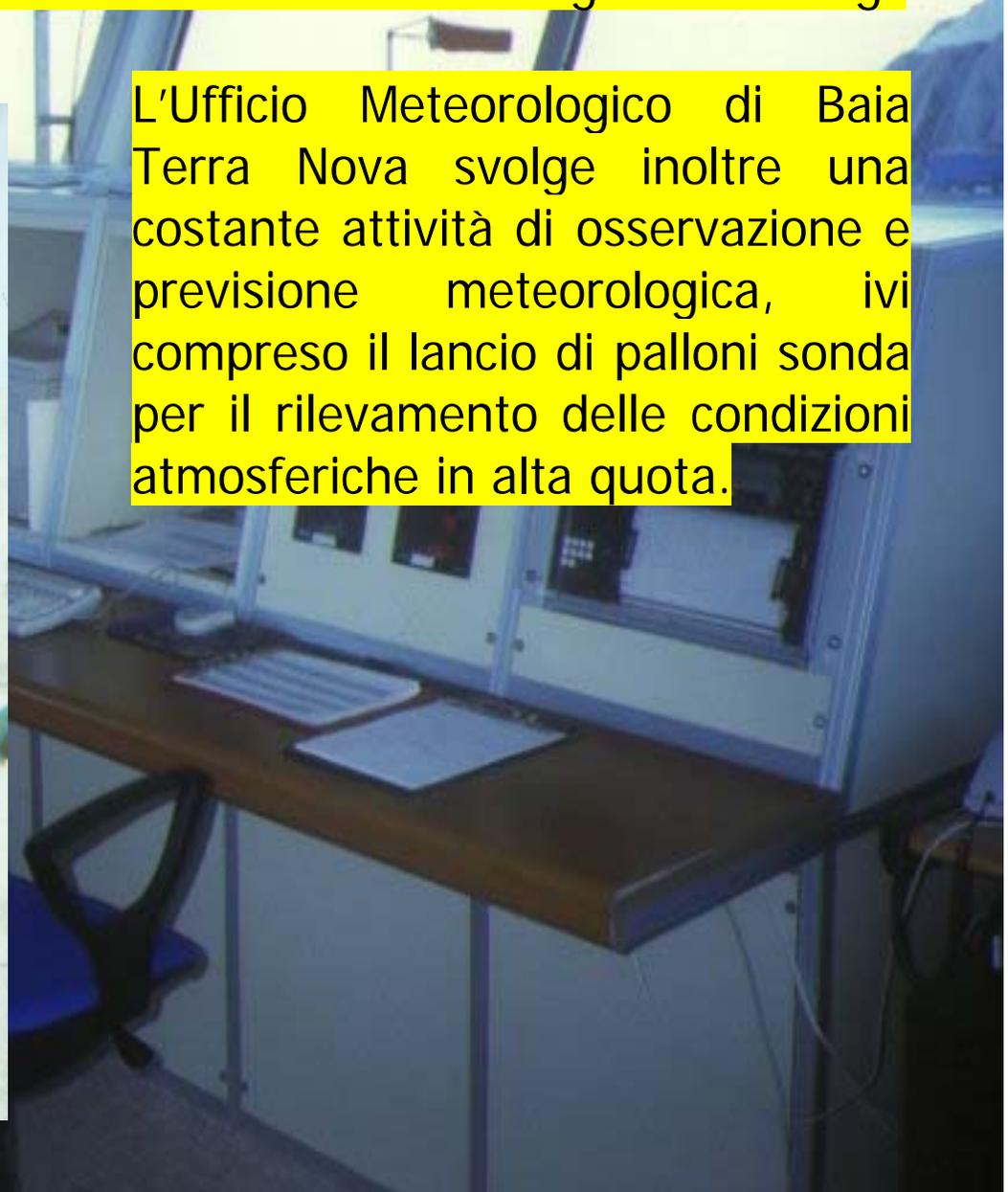




Dalla Postazione Meteo si fornisce adeguata assistenza a tutte le attività della Sala Operativa, nonché *briefing* giornalieri e continui aggiornamenti sulle condizioni meteorologiche a tutti gli equipaggi di volo.



L'Ufficio Meteorologico di Baia Terra Nova svolge inoltre una costante attività di osservazione e previsione meteorologica, ivi compreso il lancio di palloni sonda per il rilevamento delle condizioni atmosferiche in alta quota.





In assistenza al reparto tecnico della base, sono previste anche attività di controllo e manutenzione delle numerose stazioni meteorologiche remote disseminate sul continente antartico.





Ecco chi vola da queste parti: gli elicotteristi neozelandesi della Helicopter New Zealand, che effettuano ogni giorno movimenti a corto raggio ...





... e i piloti del Twin Otter, il bimotore della De Havilland che porta i colori della compagnia canadese Kenn Borek ...





... utilizzato quando sono previsti voli più lunghi, sul continente o verso altre basi.





I movimenti possono essere sia di tipo logistico che scientifico, questi ultimi per il personale ricercatore che viene accompagnato nelle località desiderate e successivamente recuperato al termine dell'attività giornaliera.





Ma chi esce in attività sa bene che un improvviso peggioramento del tempo potrebbe impedirne il recupero ...





... tutti sono sempre dotati di borse di sopravvivenza ed addestrati a sopravvivere isolati in tenda o altro tipo di ricovero anche per qualche giorno.





Per il pieno si ricorre a depositi di carburante, mantenuti con voli logistici, dove i fusti vengono conservati sepolti nella neve anche per un periodo di tre anni.





La flotta comprende anche un C-130, per periodici voli di collegamento con l'aeroporto di Christchurch in Nuova Zelanda.



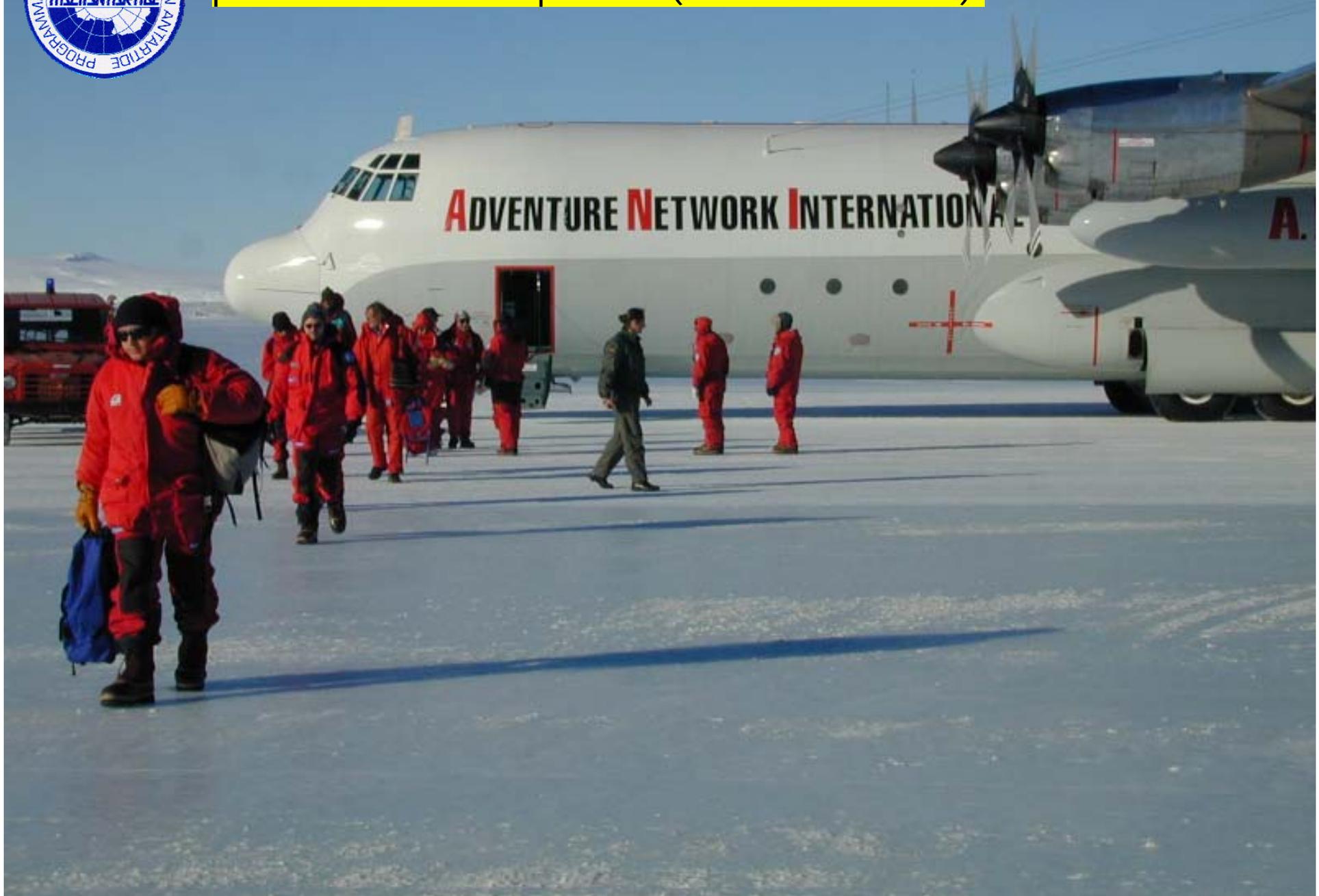


Il C-130 viene utilizzato sia per voli logistici di supporto alle attività della base...





... sia per il trasporto del personale di spedizione durante il primo ed il secondo periodo (ottobre-dicembre).





Gli elicotteri atterrano e decollano direttamente dalla base ...





... mentre il Twin Otter ed il C-130 operano inizialmente da una pista ricavata direttamente sul *pack*, il tratto di mare ghiacciato proprio di fronte alla base.





Nella prima parte della spedizione, l'attività del C-130 si sussegue con ritmo frenetico ...





... i tremila chilometri circa che separano Baia Terra Nova dalla Nuova Zelanda vengono coperti in continuazione ...



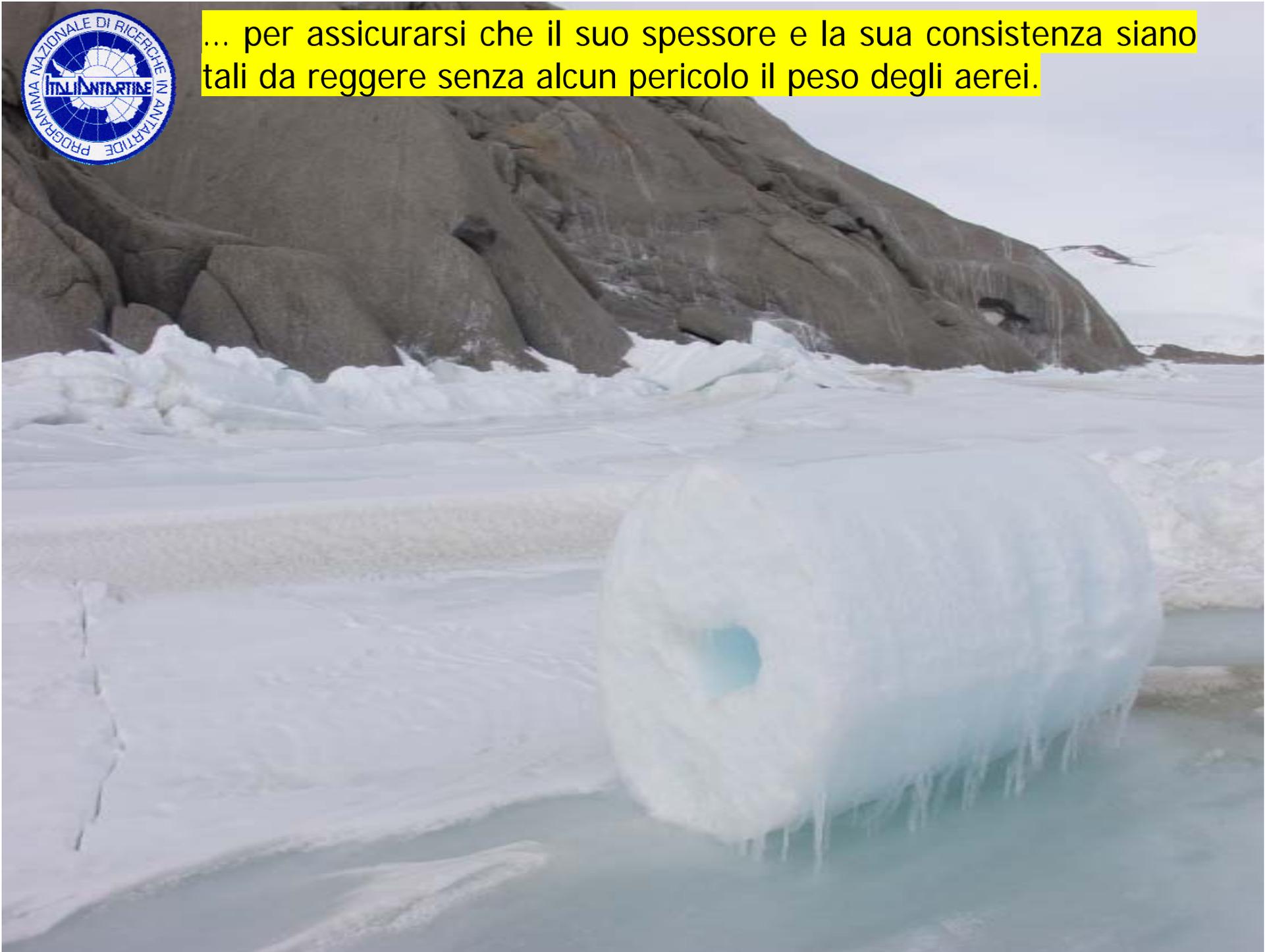


... mentre lo stato del ghiaccio marino viene controllato costantemente ...





... per assicurarsi che il suo spessore e la sua consistenza siano tali da reggere senza alcun pericolo il peso degli aerei.





Poi, con l'avanzare dell'estate australe, le temperature si alzano, il ghiaccio si scioglie e il *pack* di Baia Terra Nova si rompe ...





... il Twin Otter viene allora portato su una pista in ghiaccio all'interno del Browning Pass, una valle alle spalle della base, mentre il C-130 termina le proprie operazioni.





Gli elicotteri assicurano poi un efficace servizio di navetta tra Base Baia Terra Nova ed il Browning Pass, giusto pochi minuti di volo.





Ed ecco come appare la baia oramai libera dai ghiacci.

Provate a stimare la distanza tra il punto in cui è stata scatta la fotografia e la riva opposta, le pendici del vulcano Melbourne ...





SONO 40 KM !!

L'estrema nitidezza atmosferica e la mancanza dei comuni elementi di confronto portano a sottostimare distanze e dimensioni, un fenomeno tipico per l'osservatore antartico.





Il mare è ora teatro dell'attività navale: l'Italica, dopo aver lasciato a terra il suo carico di carburante e containers, si dirige al largo del Mare di Ross per le attività oceanografiche ...





... mentre all'interno della baia scorre continuamente il Malippo, una barca attrezzata a laboratorio per i biologi marini.





Ma neanche le navi hanno vita facile, perché l'azione del vento e delle correnti marine provoca un continuo andirivieni di frammenti di *pack* e iceberg all'interno della baia.





Le procedure di scarico dell'Italica sono spesso rallentate o interrotte per la presenza del ghiaccio ...





... mentre una robusta gru è sempre pronta ad issare il Malippo, nel caso la presenza dei ghiacci possa costituire un pericolo per la barca.

La Sala Operativa può disporre la messa in secca del Malippo anche nel caso in cui l'Ufficio Meteorologico preveda una variazione nella direzione del vento, che abbia l'effetto di spingere i ghiacci verso riva.

Ecco un altro segno dell'importanza di poter disporre di un servizio meteorologico il più possibile affidabile ed accurato !





A proposito di navi, ogni tanto arrivano anche quelle... da crociera ! Navigano intorno all'Antartide e portano i turisti a visitarne le basi, sbarcandoli con i gommoni o l'elicottero.





Una di queste è la Kapitan Khlebnokov: ex nave sovietica, qui al porto di Hobart in Tasmania ...





... che ha il curioso aspetto di una chiatta a cui sia stato sovrapposto un condominio ...





... e che reca l'imponente simbolo del passato comunista ancora orgogliosamente ben visibile sulla chiglia !!



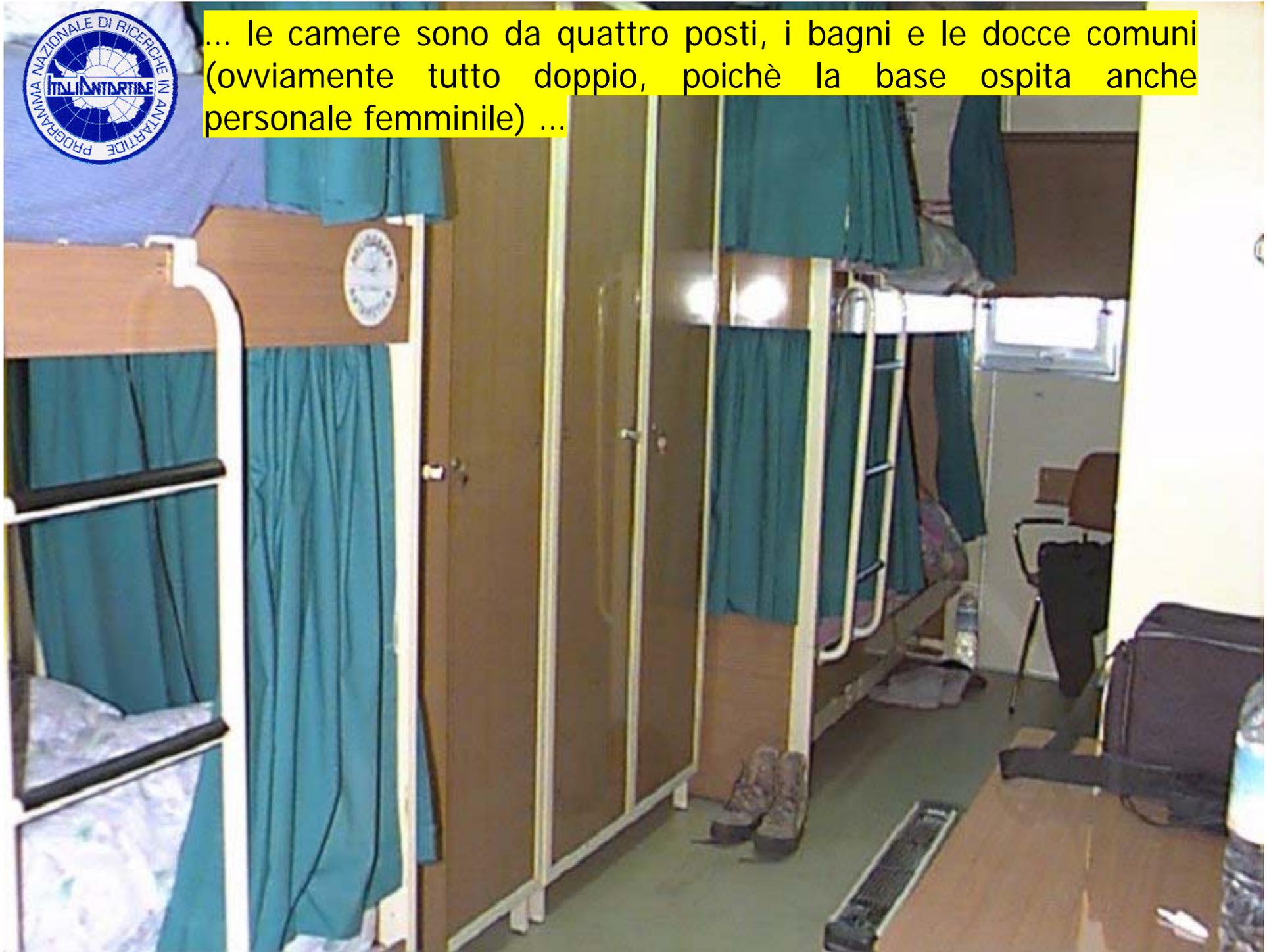


Base Baia Terra Nova ha un interno accogliente e funzionale ...





... le camere sono da quattro posti, i bagni e le docce comuni (ovviamente tutto doppio, poichè la base ospita anche personale femminile) ...





... due sale tv, separate per fumatori e non ...





... la sala mensa ...





.. e la cucina, qui impegnata nel rito del sabato sera: la pizza !!





La cucina di Baia Terra Nova è famosa per la sua bontà ed abbondanza ...





... i voli del C-130 prima e l'Italica poi approvvigionano viveri freschi, ma quando questi si esauriscono ...





... i cuochi fanno miracoli anche con il cibo in scatola !





Vi starete forse chiedendo perchè ogni tanto qualcuno indossa un imbuto sulla testa ?





Perché è la loro serata, il Giorno dello Spinguinamento, la festa del novizio antartico !!





Nessuno può sfuggire al rito del proprio Spinguinamento ...





... neanche il più compassato tra gli elicotteristi neozelandesi !!





A parte questi "eventi", la vita sociale è solitamente fatta di qualche breve passeggiata in base o di qualche chiacchiera nei punti di ritrovo: il bar ...





... o il cosiddetto "pinguinattolo", una specie di baita, una delle pochissime costruzioni in legno della base, con un piccolo spazio palestra, ping-pong, tavolini, ecc.



Presentazione Successiva



Fine